

FIDArating Analysis – Osservatorio trimestrale 2021-I

19/04/2021 15:12



I mercati azionari si confermano complessivamente positivi, mentre gli asset obbligazionari mostrano qualche difficoltà.

Gli indici azionari a specializzazione geografica sono quasi tutti positivi. In testa troviamo **Taiwan**, a +17,5%, seguita dagli **Usa**, relativamente ai quali si registra una lieve sovraperformance delle mid e small cap e delle società **value**. Bene anche Singapore, Thailandia e Corea, che complessivamente trainano il **sud-est asiatico** con risultati medi apprezzabili.

Per quanto riguarda il continente europeo, Norvegia, Austria, Regno Unito ed Italia raggiungono performance a doppia cifra. Anche qui sono le società value a dominare i mercati.

Circa le specificazioni settoriali, la quasi totalità degli indici è in vertiginoso allungo. Rimangono esclusi dal rally i metalli preziosi. Le categorie coperte in euro risultano penalizzate dall'indebolimento della moneta unica e finiscono in fondo alla classifica. Ai primi posti troviamo invece le **energie tradizionali**, in evidente rimbalzo dopo un 2020 all'insegna della flessione, la **finanza**, le **risorse naturali** ed i beni e servizi **industriali**. Anche l'**immobiliare** sembra ritrovare una certa tonicità dopo un lungo periodo di stagnazione.

Più interessante è il quadro in chiaroscuro sugli obbligazionari. Il ranking appare equamente ripartito tra variazioni positive e negative, con una distribuzione molto lineare ed equilibrata, che spazia dal +9% dei **convertibili Asia Pacifico** al -4,5% dei mercati emergenti coperti in euro. **High yield** e **short term** rappresentano fattori di successo. Nel complesso, la **svalutazione dell'euro** contribuisce in misura rilevante a disegnare le classifiche.

Per tutti gli approfondimenti consulta il documento completo in PDF

Articolo a cura di Monica Zerbinati
Ufficio Studi **FIDA**